

CAPO XVII.

Trattato della pace di Passarowitz.

JO: CORNELIUS DEI GRATIA DVX VENETIAR. ETC.

*No:um facimus et attestamur, quod die XXI Julii MDCCXVIII.
more Imperii in congressu pacis facto Passarowicii sancitum est
instrumentum tenoris subsequentis.*

IN NOME DELLA SS. TRINITÀ.

« Essendo piaciuto all' Onnipotente Iddio il permettere l' insorgenza della guerra tra il serenissimo, e potentissimo Sultan Achmed kam imperadore degli Ottomanni d' Asia, e Grecia, e la serenissima repubblica di Venezia, si è anche degnata, la divina misericordia d' inspirare negli animi de' Principi belligeranti sentimenti di pace. A questo plausibilissimo fine il zelo del sereniss. e potentiss. Giorgio re della Gran Bretagna, e gli alti e potenti Stati generali delle Provincie unite, avendo offerta la loro mediazione, destinarono all' esercizio di essa il detto Re in qualità di suo ambasciatore plenipotenziario l' illustrissimo et eccellentissimo signor kavalier Roberto Sutton e gli Stati generali predetti l' illustrissimo et eccellentissimo signor conte Giacomo Colliers nella stessa qualità, onde si ponesse fine all' effusione del sangue umano, alle stragi et alle desolazioni di tanti innocenti sudditi, e rinascesse la pristina concordia et amicizia. Essendo però stata pienamente ricevuta, e gradita dalle parti la detta mediazione, destinatosi di concerto il congresso in vicinanza di Possaroviz nel regno della Servia sono prontamente comparsi gl' illustrissimi et eccellentissimi signori Ibraim Effendi attuale secondo onorando presidente della camera, Mehemet onorando terzo presidente della medesima, plenipotenziarii della fulgida Porta, e l' illustrissimo, et eccellentissimo signor Ruzzini, kavalier